

# **‘Dall’Educazione Ambientale all’Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile: strategie, strumenti e nuovi approcci’**

**Ing. Gaetano Battistella**

**Dirigente del Servizio ‘Promozione della Formazione Ambientale’ - APAT**

**Coordinatore del Gruppo C.I.F.E.**

# Indice.

- 1. Introduzione**
- 2. Le strategie per l'Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile**
- 3. I nuovi approcci per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile**
- 4. Gli scenari di possibile sviluppo: i criteri di qualità, il networking e la formazione degli educatori**
- 5. Gli strumenti di Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile**
- 6. Riferimenti**

## Introduzione

La protezione dell'ambiente in Italia fa riferimento nel 2005 ad una situazione caratterizzata da uno sviluppo delle conoscenze tecnico scientifiche che sono basate su circa 140.000 dati tecnico scientifici nelle diverse aree tematiche delle matrici ambientali.

Lo scenario complessivo che ne risulta, anche in termini di impegno profuso, è promettente con una situazione migliorata rispetto agli anni '90, dove ancora molto si può fare per migliorare le condizioni di riferimento.

L'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile può essere una delle tecnologie di prospettiva per contribuire a questo miglioramento della protezione dell'ambiente grazie alle sue caratteristiche intrinseche di 'tecnologia soft' relativa alla sfera delle emozioni legate ai fenomeni di apprendimento, consapevolezza e comportamento.

Questo Corso laboratorio, come iniziativa formativa di crescita di una comune professionalità è stata approvata dal Consiglio Federale delle Agenzie e si propone di valutarne le potenzialità da poter cogliere.

## Introduzione

In fase di apertura del Corso laboratorio di Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile un punto di partenza del percorso che ci accingiamo a sviluppare può far riferimento ad alcuni aspetti di contesto generale ed anche ai nuovi orientamenti resi disponibili in questo campo dal mondo della ricerca recentemente.

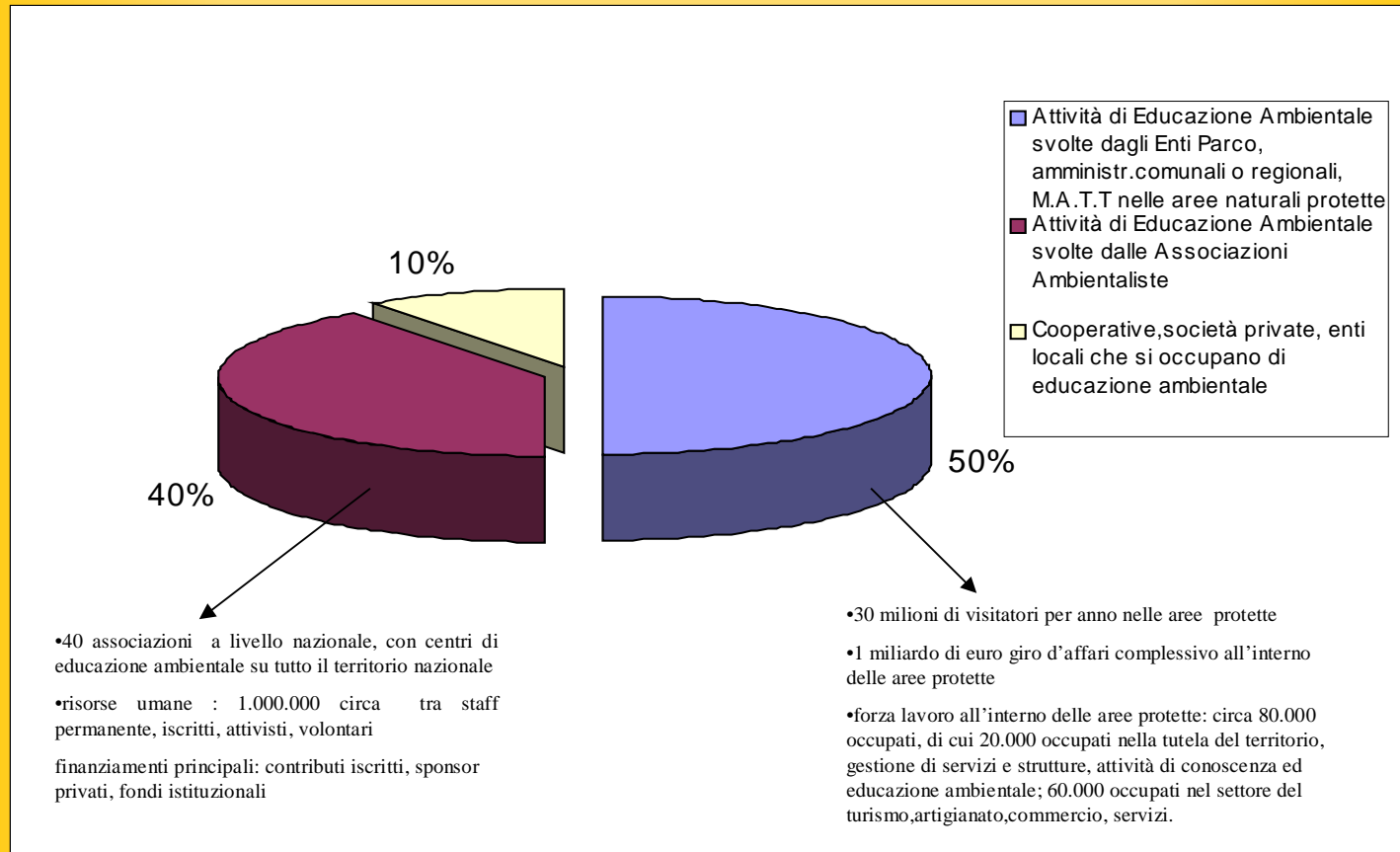
Da quel contesto, infatti, è emerso che il passaggio da Educazione ambientale ad Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile comporta la considerazione di una serie di aspetti, oltre alla conoscenza dei dati e delle informazioni tecnico scientifiche sulle diverse matrici ambientali, che possano caratterizzarne:

## Introduzione

1. La dimensione culturale
2. I valori di equità di uguaglianza e di pari opportunità
3. La qualità dell'educazione ambientale
4. La formazione degli educatori
5. Lo sviluppo di partenariati, in termini di dialogo strategico, implementazione e valutazione delle iniziative
6. 6.L'accrescimento della capacità di “comunicare” l'educazione allo sviluppo sostenibile mediante programmi e campagne di comunicazione

# Introduzione

## LE ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE



## 2. Le strategie per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile.

### A) *La strategia internazionale:*

La strategia internazionale fa riferimento allo Schema di Implementazione della Decade

per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (2005-2014) proclamata dall'UNESCO, che con la sua strategia indica una serie di proposizioni di merito, tra cui alcune sono relative a:

1. promuovere e migliorare l'educazione di base, riorientare i programmi educativi a tutti i livelli alla sostenibilità (ambiente, economia e società);
2. promuovere la conoscenza e la consapevolezza della popolazione sui temi della sostenibilità, sviluppando programmi specialistici formativi a tutti i settori e livelli;
3. favorire l'adozione di metodologie didattiche interattive e l'utilizzo delle tecnologie multimediali e attuare processi di monitoraggio/valutazione delle attività con indicatori.

## 2. Le strategie per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile.

### ***B) La strategia regionale (Europa e Nord America):***

Anche l'UNECE nella sua strategia fa riferimento ad una attuazione su scala macroregionale di queste indicazioni,

connotando l'educazione ambientale attraverso numerosi aspetti operativi, tra cui:

1. Migliorare le pratiche di produzione e consumo, gli stili e le attitudini comportamentali, le informazioni, la partecipazione ai processi decisionali
2. Promuovere una più profonda e vasta consapevolezza ambientale attraverso una 'education' continua e permanente
3. Sviluppare capacità di 'problem solving' e promuovere le buone pratiche ed il 'networking'

### ***C) Le strategie nazionali***

Vi sono poi le strategie nazionali che definiscono intendimenti specifici su scala territoriale.



## 2. Le strategie per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile.

I punti nodali della Strategia internazionale fanno riferimento, - grazie anche a collegamenti con altre iniziative internazionali, tra cui i Millennium Development Goals (MDG), il movimento Education for All (EFA), la Decade ONU sull'alfabetizzazione (UNLD) e altre manifestazioni -, ai seguenti aspetti:

- L'evoluzione del concetto di sviluppo sostenibile
- L'ampliamento degli spazi di apprendimento (formale, non formale, informale) per i cittadini di tutte le età
- L'incremento della consapevolezza del pubblico sulla sostenibilità
- L'integrazione dei 3 pilastri che concorrono alla realizzazione dello sviluppo sostenibile e cioè Ambiente, Società ed Economia

## 2. Le strategie per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile.

Nelle strategie citate, lo sviluppo sostenibile è ritenuto, nel contesto generale, la chiave fondamentale per la risoluzione di molti problemi della Terra e la educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile, pertanto, necessita di:

- una costruzione di prospettive e scenari (“visions”) ad hoc
- la promozione di una partecipazione attiva
- lo sviluppo di partenariati e di Networking
- attività di capacity building e di formazione ambientale
- ricerca ed innovazione
- uso delle ‘Information & Communication Technologies’ (ICTs)
- monitoraggio e valutazione

## 2. Le strategie per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile.

Tra tutti questi riferimenti, appare di utilità ricordare anche gli obiettivi della Decade per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile, che sono:

1. Accentuare il ruolo centrale dell'Educazione ambientale e dell'apprendimento per il raggiungimento delle finalità dello sviluppo sostenibile
2. Facilitare i collegamenti, le reti, gli scambi e le interazioni tra gli stakeholders
3. Fornire l'opportunità per ridefinire e promuovere la visione dello sviluppo sostenibile attraverso tutte le forme di apprendimento e pubblica consapevolezza
4. Incrementare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nell'educazione per lo sviluppo sostenibile

## 2. Le strategie per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile.

Per avviare una Educazione allo sviluppo sostenibile di qualità, secondo una dimensione

culturale, che possa muovere partenariati con settori pubblici e privati, rispettando criteri di equità ed eguaglianza, attuando gli obiettivi della Decade, sono già disponibili alcuni servizi, secondo le modalità operative dell'UNESCO, quali:

- Un folder sull'“Education for Sustainable Development”
- Un CD-Rom intitolato “Teaching and Learning for a Sustainable Future”
- Il Sito Web all'URL [www.unesco.org/education/desd](http://www.unesco.org/education/desd)
- I Partenariati con altri Partners ed il Logo
- Le “Linee Guida” per le Commissioni Nazionali DESD
- La pubblicazione UNESCO per l'indirizzo dei nuovi educatori dal titolo “ES Future: Commitments and Partnerships”

### **3. I nuovi approcci per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile**

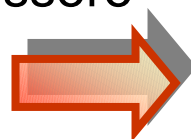
E' evidente che una introduzione della tematica della protezione dell'ambiente nella sfera educativa (nelle scuole e nella quotidianità) non può non tenere presente nel quadro di riferimento anche dei nuovi approcci emergenti, tra cui:

1. La necessità di 'vision' dedicate
2. La promozione del Capacity building
3. L'imparare dall'esperienza degli studi naturali
4. L'imparare dall'orientamento delle discipline socio-economiche
5. La riflessione critica sui diversi concetti dello sviluppo sostenibile
6. La necessità di comprendere, di porsi domande, di riflettere criticamente, di chiarire i propri valori

### 3. I nuovi approcci per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

Alcuni termini potranno essere maggiormente adottati, passando da:

- Integrazione



a:  
•Innovazione

- Vedere le persone come problema



•Vedere le persone come agenti di cambiamento

- Trasmettere concetti



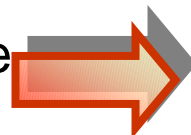
•Negoziazione, valutazione, azione

- Comportarsi da esperti (formale ed autoritario)



•Agire come un partner

- Aumentare la consapevolezza e cambiare il comportamento



•Cambiare il modello mentale, aumentare le decisioni e le azioni

- Più attenzione al cambiamento individuale e personale



•Più attenzione al cambiamento strutturale ed istituzionale

### 3. I nuovi approcci per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

Come testimoniato da alcune prime esperienze sperimentali e da attività di ricerca a livello internazionale, ci sono anche nuove forme di fare educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile da considerare, quali ad esempio:

1. Le scuole foresta
2. Le scuole verdi
3. Le eco-scuole
4. Le scuole modello
5. Le scuole all'aperto

### **3. I nuovi approcci per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile**

Questi modelli che scelgono l'Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile come parte centrale della loro missione e del loro progetto educativo, si prefiggono l'obiettivo di offrire agli studenti un contesto per sviluppare la cittadinanza e la partecipazione attiva, includendo la complessità delle dimensioni sociali, economiche, politiche e ambientali dello sviluppo sostenibile.



### 3. I nuovi approcci per l'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

Anche l'OCSE propone possibili scenari di evoluzione della educazione in generale, che anche l'Educazione ambientale allo sviluppo sostenibile potrebbe seguire, che sono:

1. Scenari basati sul mantenimento dello status quo

2. Scenari di ri-strutturazione:

- Per una educazione secondo nuclei di aggregazione sociale;
- per una educazione secondo organizzazioni finalizzate all'apprendimento

3. Scenari di de-strutturazione

- per una educazione attraverso reti di apprendimento e di rapporti sociali;
- per una educazione come estensione del modello di mercato)

## 4. Gli scenari di possibile sviluppo: i criteri di qualità, il networking e la formazione degli educatori

Tra tutti questi nuovi approcci, l'Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile ha bisogno di una base stabile che possa sostenere una dinamica di innovazione e di miglioramento e per fare questo ha l'esigenza di essere sviluppata secondo criteri e parametri anche qualitativi, oltre che quantitativi.

Diverse concezioni di qualità sono oggi disponibili, come:

La qualità non è in contrasto con la quantità

La qualità non può essere ridotta a quantità (Aristotele)

Qualità statica (raggiungere buone prestazioni in standard definiti)

Qualità dinamica (tentare di fare qualcosa di nuovo, senza uno standard definito di riferimento)

## 4. Gli scenari di possibile sviluppo: i criteri di qualità, il networking e la formazione degli educatori

Per un miglioramento della qualità dell'Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile che tenga conto anche dell'innovazione, sono stati avviati studi per cercare di individuare criteri espliciti o impliciti da poter adottare, attraverso un sistema capace di sintetizzare e specificare le diverse tipologie di Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile in maniera interculturale e significativa nei diversi contesti locali, regionali, nazionali.

La ricerca ha finora identificato alcuni gruppi di criteri di qualità, quali ad esempio:

1. Criteri di qualità relativi alla qualità dei processi di insegnamento e apprendimento
2. Criteri di qualità relativi all'organizzazione e alla gestione
3. Criteri di qualità relativi alle relazioni esterne

## 4. Gli scenari di possibile sviluppo: i criteri di qualità, il networking e la formazione degli educatori

Lo sviluppo futuro dell'Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile può interpretare, quindi, diverse immagini dello sviluppo sostenibile, quali ad esempio:

1. La scienza e la tecnica guidano il futuro: lo sviluppo sostenibile è un problema di "gestione e controllo"
2. La relazione con la natura guida il futuro: lo sviluppo sostenibile è collegato principalmente a nuove relazioni tra uomo e natura
3. Il cambiamento sociale guida il futuro: lo sviluppo sostenibile è una sfida sociale e culturale.

In questo contesto alcune questioni di fondo possono ragionevolmente porsi per cercare una o più modalità per quanti operano a vario titolo in questo campo, intorno al problema di 'come fare' per fornire un apporto di merito, qualificato e costruttivo.

## 4. Gli scenari di possibile sviluppo: i criteri di qualità, il networking e la formazione degli educatori

Il problema del 'come fare' integra molte questioni, tra cui:

L'integrazione tra ambiente visto come complessità di relazioni e partecipazione richiede un nuovo modo di intendere i problemi e di comportarsi?

Quali cambiamenti culturali sono richiesti ad amministratori, funzionari, educatori e allievi?

Quali potenzialità, limiti e rischi si affronteranno nell'uso di nuovi sistemi educativi?

C'è una esigenza di networking in termini di informazione e documentazione certificata, di servizi educativi di qualità, di progettualità partecipata per accrescere il capitale sociale, ridurre i conflitti ed abbattere i costi ambientali?

## 4. Gli scenari di possibile sviluppo: i criteri di qualità, il networking e la formazione degli educatori

Attualmente nel mondo ci sono circa 60 milioni di educatori, e 3 milioni sono quelli che si aggiungeranno nella Decade per l'Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile come docenti, insegnanti e tutors.

E' evidente che la formazione di questi educatori dell'Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile è di fondamentale importanza.

Integrare l'Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile nella formazione degli insegnanti e degli educatori secondo criteri di qualità significa permeare modalità di:

- ✓ affrontare i problemi usando approcci riflessivi e ponderati
- ✓ acquisire consapevolezza che l'Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile costituisce una sfida agli attuali modelli, percorsi e pratiche educative
- ✓ essere consapevoli che l'Educazione ambientale allo sviluppo sostenibile mette in discussione il concetto stesso di educatore.

## **5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile**

Nel contesto di riferimento delineato, per cercare di fornire un valido ed opportuno riferimento allo sviluppo di queste strategie nel nostro Paese, APAT propone alcuni servizi e strumenti per quanti si occupano di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile, quali:

1. Il coordinamento del Gruppo di Lavoro interagenziale CIFE con la disponibilità delle pubblicazioni relative, tra cui le 'Linee Guida' ed il 'Report';
2. Le attività di Educazione ambientale, con la partecipazione attiva agli eventi della Decade DESD;

## 5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

3. I servizi disponibili on-line sul sito Web APAT all'URL:  
[www.apat.it/site/it/Servizi\\_per\\_l'Ambiente/Formazione\\_Ambientale/Educazione\\_ambientale/](http://www.apat.it/site/it/Servizi_per_l'Ambiente/Formazione_Ambientale/Educazione_ambientale/) ;

4. Il Corso laboratorio, come punto di incontro a livello nazionale, con modalità itinerante nelle diverse realtà agenziali, per poter cogliere gli aspetti di progettualità laboratoristica rivolta ad una Educazione ambientale allo sviluppo sostenibile.



## 5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

Il Corso Laboratorio organizzato dall'APAT si propone di sviluppare un percorso formativo su alcune tematiche di riferimento della Educazione ambientale, sia in termini di approfondimento degli aspetti tecnico-scientifici sia rispetto alle metodologie e processi educativi, formativi e comunicativi adottati e adottabili in future azioni progettuali condivise.

Tale percorso formativo, denominato "Corso-Laboratorio", si realizza con il contributo tecnico-scientifico, organizzativo e logistico delle diverse Agenzie ed il presente Seminario di avvio è finalizzato alla presentazione dei temi che saranno approfonditi nel corso dei Moduli successivi.

Nel corso dei Moduli è previsto l'utilizzo di diverse metodologie partecipative, seminariali, di laboratorio progettuale, di FAD, con visite in siti di interesse.

## 5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

I Moduli del corso laboratorio sono:

### Modulo I

I contenuti generali del Seminario introduttivo definiscono un inquadramento generale della tematica “Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile” sotto diversi punti di vista (programmatici, strategici, di ricerca ed educativi), con una presentazione del programma del Corso-laboratorio e definizione delle tematiche dei Moduli successivi su cui si avviano una serie di riflessioni propositive.

### Modulo II:

L'Educazione ambientale sul tema Ambiente e Salute (ARPA Emilia Romagna)

### Modulo III

La comunicazione per l'educazione ambientale: strumenti e tecniche multimediali (ARPA Calabria/ARPA Basilicata)

## **5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile**

### **Modulo IV**

Meteorologia, cambiamenti climatici, educazione ambientale (ARPA Piemonte)

### **Modulo V**

L'Educazione ambientale alla tutela del paesaggio e della biodiversità (ARPA Veneto/APPA Trento)

### **Modulo VI**

Educazione ambientale a supporto delle Amministrazioni per l'attivazione di processi di sostenibilità urbana (ARPA Lazio/ARPA Marche/ARPA Emilia Romagna)

### **Modulo VII**

La qualità dell'educazione ambientale. Quale il contributo del Sistema Agenziale? Esperienze a confronto (ARPA Toscana)

## 5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

MODULI	AGENZIA O SOTTOGRUPPO DI RIFERIMENTO	AGENZIA OSPITANTE	DATA DI SVOLGIMENTO	DURATA MODULO (n. giorni)
I. L'Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile (Seminario introduttivo)	APAT	APAT	20-21 settembre 05	2
II. L'Educazione ambientale sul tema Ambiente e Salute	ARPA E. Romagna ARPA Lazio	ARPA Emilia Romagna	Seconda metà novembre 05	2
III La comunicazione per l'educazione ambientale: strumenti e tecniche multimediali	ARPA Basilicata ARPA Calabria ARPA Lombardia	ARPA Basilicata	Febbraio 2006	2
IV. Meteorologia, cambiamenti climatici, educazione ambientale	ARPA Piemonte	ARPA Piemonte	Fine marzo – inizi aprile 2006	2
V. L'educazione ambientale alla tutela della biodiversità	ARPA Sicilia ARPA Trento ARPA Veneto	ARPA Trento (Paesaggio) e ARPA Veneto (Biodiversità)	Aprile-Maggio 2006 (ARPA Trento) Fine maggio-inizi giugno 2006 (ARPA Veneto)	2
VI. Educazione ambientale a supporto alle Amministrazioni per la attivazione di processi di sostenibilità urbana	ARPA E. Romagna ARPA Lazio ARPA Marche	ARPA Lazio	Da definire	2
VII. La qualità dell'educazione ambientale. Quale il contributo del Sistema Agenziale? Esperienze a confronto	ARPA Liguria ARPA Sicilia ARPA Toscana ARPA Veneto	ARPA Toscana	Da definire	2

## 5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

### *Il tutoraggio*

Il Corso laboratorio, come tutti i corsi di formazione ambientale promossi da APAT, è supportato da azioni di tutoraggio e monitoraggio finalizzate ad assicurare una buona qualità delle iniziative promosse.

Durante la fase di programmazione, le azioni di tutoraggio per il Corso laboratorio riguardano:

- ✓ la divulgazione dell'iniziativa formativa attraverso il Sito Web di APAT e la predisposizione di materiale divulgativo;
- ✓ la gestione delle partecipazioni degli esperti e la comunicazione delle informazioni inerenti il corso agli iscritti per la creazione dei network formativi;
- ✓ l'interfaccia con le Agenzie Regionali, organizzatrici dei Moduli del Corso Laboratorio, per tutti gli aspetti gestionali relativi alle attività tecnico-scientifiche e di divulgazione dei contenuti emersi.

## 5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

Ciascun modulo del Corso-laboratorio è accompagnato da attività di monitoraggio per la raccolta di alcuni dati relativi al gruppo in formazione e finalizzata ad avere delle informazioni sulle quali basare, successivamente, alcune riflessioni od analisi finali sull'intera attività formativa.

La raccolta dei dati avverrà attraverso specifici strumenti di rilevamento elaborati con il contributo anche dei Referenti del G.d.L. interagenziale C.I.F.E.

Durante le attività dei seminari, sono previste attività specifiche, quali:

- la gestione del Network formativo del Corso-laboratorio;
- le attività di coordinamento e di “gestione d'aula”;
- la distribuzione della documentazione di riferimento;
- il rilascio degli attestati di partecipazione.

## 5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

### ***Strumenti di raccolta dati***

#### A) Il questionario di ingresso

Il questionario di ingresso, in forma anonima, comprende circa 15 domande formulate con risposta chiusa ed alcune aperte. Le domande sono indirizzate a rilevare dati sui partecipanti al fine di ottenere una descrizione su alcune caratteristiche possedute (ente di appartenenza, ruolo ricoperto, formazione posseduta).

Altre, sono destinate a rilevare l'esperienza maturata in riferimento alla tematica del corso. I dati forniti permettono di avere alcuni elementi sulla professionalità, dell'intero gruppo in formazione, espressa in termini temporali, e segnalano gli argomenti che necessitano maggiori approfondimenti.

## **5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile**

### **B) Il questionario di gradimento**

Viene distribuito al termine di ciascun modulo formativo ed è orientato a sondare una valutazione sul gradimento di alcuni aspetti generali sul percorso formativo.

Attraverso una serie di domande strutturate, i partecipanti possono esprimere il grado di soddisfazione rispetto all'iniziativa nei termini "contenuti ed obiettivi", "argomenti trattati", "metodologia e svolgimento", "aspetti organizzativi dell'iniziativa" e "valutazione complessiva".

L'analisi dei dati elaborati attraverso il questionario di gradimento consentiranno di migliorare la modulazione di un'eventuale ripetizione dell'attività formativa.



## 5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

### C) Ulteriori azioni di raccolta dati

L'azione di monitoraggio sarà completata anche attraverso ulteriori ed eventuali attività analoghe con l'obiettivo di cogliere gli aspetti tecnico scientifici di riferimento di ciascun modulo.

Tali strumenti saranno finalizzati durante lo svolgimento dell'attività formativa anche per tenere in conto eventuali nuovi elementi emersi.

Tutte le attività dei moduli del Corso laboratorio saranno sintetizzate in una documentazione di sintesi dei lavori, di raccolta delle presentazioni e delle proposte progettuali.

## 5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

### ***La Formazione Ambientale a Distanza (FAD)***

Il Corso laboratorio, come tutti i corsi APAT, è supportato dalla formazione ambientale a distanza, uno strumento innovativo di promozione e diffusione della formazione ambientale che adotta una metodologia didattica flessibile ed adattabile alle diverse esigenze formative degli utenti.

La formazione in rete permette, infatti, di sviluppare networks formativi sui temi della protezione dell'ambiente, in cui gli utenti possono scambiarsi tra loro esperienze, buone pratiche e casi studio, e confrontarsi con gli esperti.

La formazione ambientale a distanza diffonde su larga scala le conoscenze tecnico-scientifiche sui temi di protezione dell'ambiente al fine di accrescere la consapevolezza e promuovere comportamenti maggiormente eco-compatibili.

## **5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile**

Il Corso laboratorio, dunque, viene sviluppato attraverso un percorso formativo che associa attività in aula e supporti didattici a distanza (blended learning) utilizzando la FAD APAT e, prevedendo attività di tutoraggio asincrone, permette ai fruitori del corso di avere una continuità didattica durante tutto il periodo delle attività e anche dopo, con la disponibilità delle sintesi delle lezioni frontali in aula, i documenti di approfondimento, le immagini, ed i riferimenti bibliografici.

Gli utenti del corso potranno, inoltre, interfacciarsi attraverso la FAD per richiedere informazioni ed avere assistenza sia sugli aspetti organizzativi sia su quelli di carattere tecnico-scientifico, formando un network dedicato con tutoraggio a distanza.

## 5. Gli strumenti di Educazione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile

Le pagine della formazione a distanza dedicate al I Modulo del 'Corso Laboratorio' sono motorizzate attraverso il Sito Web di APAT all'URL:

[www.apat.it/html/corso\\_laboratorio/index.htm](http://www.apat.it/html/corso_laboratorio/index.htm)

e sono organizzate in Unità formative che rendono disponibili in tempo reale i contenuti tecnico-scientifici che saranno presentati dai relatori nel corso della giornata, visualizzabile direttamente come pagine di testo o facilmente scaricabile attraverso la funzione di download.

Le pagine della FAD offrono inoltre diversi strumenti di supporto ed approfondimento, quali:

- ✓ La Bibliografia
- ✓ Il Glossario
- ✓ L'elenco dei siti di interesse

## 6. Riferimenti.

**Formazione@apat.it**

**Educazione@apat.it**

**Comunicazione@apat.it**

**www.apat.gov.it**